

## Bollettino fitosanitario n. 15/2024

### FENOLOGIA

#### STADI FENOLOGICI RILEVANTI DI ALCUNE PIANTE FRUTTIFERE



Pero, William, Mezzana, 15.04.2024  
Stadio H, Fine fioritura



Melo, Braeburn, Mezzana, 15.04.2024  
H, Fine fioritura



Ciliegio, Kordia, Mezzana, 15.04.2024  
Stadio G-H, Fine fioritura

### VITICOLTURA

L'innalzamento delle temperature dell'ultima settimana ha determinato un rapido avanzamento del germogliamento. Attualmente i vigneti si trovano allo stadio di rigonfiamento gemme nelle zone più tardive fino a quattro foglie distese nelle zone e nelle varietà più precoci. In alcuni casi si osservano germogli allo stadio di grappoli visibili.

### MALATTIE CRITTOGAMICHE

Secondo il modello Agrometeo (<https://www.agrometeo.ch/it>) le oospore di peronospora hanno raggiunto la maturazione in tutte le zone viticole del Cantone. È necessario però considerare che in molti vigneti le piante di vite non sono ancora in una fase sensibile alla malattia. Nei vigneti più precoci, con germogli di almeno 3 – 4 foglie distese, le piante sono invece potenzialmente recettive. Attualmente però non sono previste piogge infettanti, almeno fino alla prossima settimana, e non sono necessari trattamenti contro questa malattia. Raccomandiamo di consultare costantemente la piattaforma Agrometeo per verificare l'evoluzione della situazione nelle prossime settimane e valutare il livello di rischio di infezioni primarie, considerando anche lo stadio fenologico delle viti nelle singole parcelle.

Le condizioni attuali determinano un rischio di infezione di oidio di lieve entità. Solamente nelle parcelle interessate dalla malattia durante la scorsa stagione potrebbe essere opportuno eseguire un trattamento antioidico allo stadio di 3-4 foglie distese (cfr. bollettino fitosanitario 14/2024).

Le condizioni attuali non sono invece favorevoli alle infezioni da parte del fungo responsabile dell'escoriosi. Questo parassita è favorito da primavera fresche e piovose. Eventuali trattamenti in parcelle colpite durante la scorsa stagione possono essere eseguiti anticipando le prossime eventuali piogge infettanti.

### VIGNETI IN STATO DI ABBANDONO

Constatiamo la presenza di vigneti non ancora potati! Rendiamo attenti che i vigneti che non vengono più gestiti devono essere subito estirpati. I vigneti abbandonati possono essere una fonte di malattie e possono fungere da bacino di proliferazione per l'insetto vettore della flavescenza dorata della vite, rappresentando quindi un rischio per le parcelle vicine.

## FRUTTICOLTURA

### CARPOCAPSA: POSSIBILE COMPARSA DEI PRIMI ADULTI

Gli adulti di *Cydia pomonella* (la cui forma giovanile è la nota larva responsabile dei fori nelle mele) sono farfalle di colore bruno con apertura alare di circa 2 cm (Figura 1). Nei controlli effettuati fino a venerdì 12 aprile con trappole a feromoni, non sono ancora stati catturati i primi adulti derivanti dalle larve svernanti. I primi voli sono attesi una volta raggiunta la somma termica di circa 100 gradi giorno, fatto avvenuto durante il fine settimana scorso sia a Cademario che a Mezzana, mentre da questa settimana tale soglia verrà probabilmente raggiunta anche a Biasca e Cugnasco.



Figura 1: adulto di *Cydia pomonella*, trappola a feromoni, Mezzana. 17.04.2023

Per contenere i danni è possibile intervenire con trattamenti fitosanitari insetticidi. In questo periodo la lotta viene attuata essenzialmente con prodotti ad azione larvicida, ma per il loro impiego occorre attendere il raggiungimento della soglia termica di 150 gradi giorno (i prodotti omologati sono consultabili sull'elenco dei prodotti fitosanitari <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10730>). Nel caso di utilizzo di prodotti a base del virus della granulosa, è necessario intervenire all'inizio del volo, ripetendo il trattamento ogni 10-15 giorni per 5-7 volte, in funzione della pressione del fitofago.

Ricordiamo che *emamectina benzoato*, *spinosad* e *spinetoram* sono principi attivi tossici per le api ed è pertanto necessario rispettare scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta e prendere tutte le precauzioni necessarie a preservare gli impollinatori.

Ulteriori aggiornamenti seguiranno nei prossimi bollettini.

Tabella 1: gradi giorno (temperatura media a 2m, base 10) per calcolare lo stadio di sviluppo della carpocapsa, aggiornati al 14 aprile 2024 (dati Agrometeo).

Stazione rilevata	Somma gradi giorno
Biasca	94.9
Cademario	115.3
Cugnasco	96.9
Mezzana	116.5

## NEOFITE INVASIVE

Sofia Mangili, Museo cantonale di storia naturale e Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi

### Il gelso da carta: specie invasiva presto vietata

Il gelso da carta (*Broussonetia papyrifera* [L.] Vent.) è un albero esotico originario dell'Asia orientale. Appartiene alla famiglia botanica delle Moracee ed è quindi uno stretto parente del fico e del gelso, delle piante diffuse e coltivate alle nostre latitudini e con le quali si potrebbe confondere, in particolare per la forma delle foglie (Fig. 1A e B). Il gelso da carta è stato importato in diverse nazioni come pianta ornamentale e, come indicato anche dal nome italiano, per il suo utilizzo nell'industria cartiera. Si è rivelata una specie problematica e dannosa (invasiva) in India, Pakistan e Stati Uniti orientali. È presente anche in Europa, per esempio in Francia e in Italia, dove la specie fu introdotta nella seconda metà del XVIII secolo ed è ora invasiva in alcune regioni del Nord (Lombardia, Piemonte e Friuli-Venezia Giulia). In Svizzera è stato segnalato per la prima volta nel 1966 a Ginevra e, dagli anni '90, è osservato soprattutto nel Cantone Ticino (Fig. 1C). Cresce a basse altitudini, principalmente nelle aree urbane e in ambienti soggetti a disturbo umano, ma è presente anche in boschi termofili, cespuglieti e lungo i corsi d'acqua ed è talvolta in grado di colonizzare i prati secchi. Si propaga mediante polloni radicali e per diffusione dei semi da parte degli uccelli. Trattandosi di una specie dioica (ossia i fiori maschili e femminili si trovano su individui distinti) e non essendoci per il momento molte piante femminili nei pressi di quelle maschili, la fruttificazione è rara nel Cantone. Alle nostre latitudini per ora quindi il gelso da carta si disperde per lo più in maniera vegetativa, favorito dalle azioni umane (come lo smaltimento non corretto degli scarti vegetali, lo spostamento di suolo

contaminato e nuove piantumazioni). Tuttavia, data la sua diffusione nelle regioni limitrofe, un'espansione futura della specie grazie ad una maggiore dispersione mediante i semi è plausibile. Oltre ad essere dannosa per la biodiversità, può avere un impatto anche sulla salute umana, poiché il suo polline può causare gravi allergie. Non sono da sottovalutare anche i costi aggiuntivi originati da questa specie per la sua gestione lungo le strade. La pianta è inoltre tossica per il bestiame (sono noti alcuni casi di avvelenamenti mortali di pecore e vitelli). Per queste ragioni il gelso da carta è stato aggiunto dagli esperti alla Lista delle neofite invasive della Svizzera, il cui aggiornamento è stato pubblicato nel 2022 dall'Ufficio federale dell'ambiente. Con l'entrata in vigore il 1° settembre 2024 dell'aggiornamento dell'Ordinanza sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente (OEDA), la messa in commercio ai fini dell'utilizzazione diretta nell'ambiente del gelso da carta sarà vietata (Allegato 2.2. OEDA). Detto in altre parole, la specie non si potrà più commercializzare. In ogni caso, per via del suo alto potenziale invasivo e per evitare un'ulteriore diffusione, si raccomanda fin da ora di evitare la piantagione per scopi ornamentali e, dove possibile, di eradicare gli individui presenti prestando particolare attenzione a rimuovere tutte le radici e controllando il sito negli anni successivi.

Bibliografia di approfondimento:

Info Flora (2022) *Broussonetia papyrifera* (L.) Vent. (Moraceae). Scheda informativa: [https://www.infoflora.ch/assets/content/documents/neofite/inva\\_brou\\_pap\\_i.pdf](https://www.infoflora.ch/assets/content/documents/neofite/inva_brou_pap_i.pdf)

Figura:

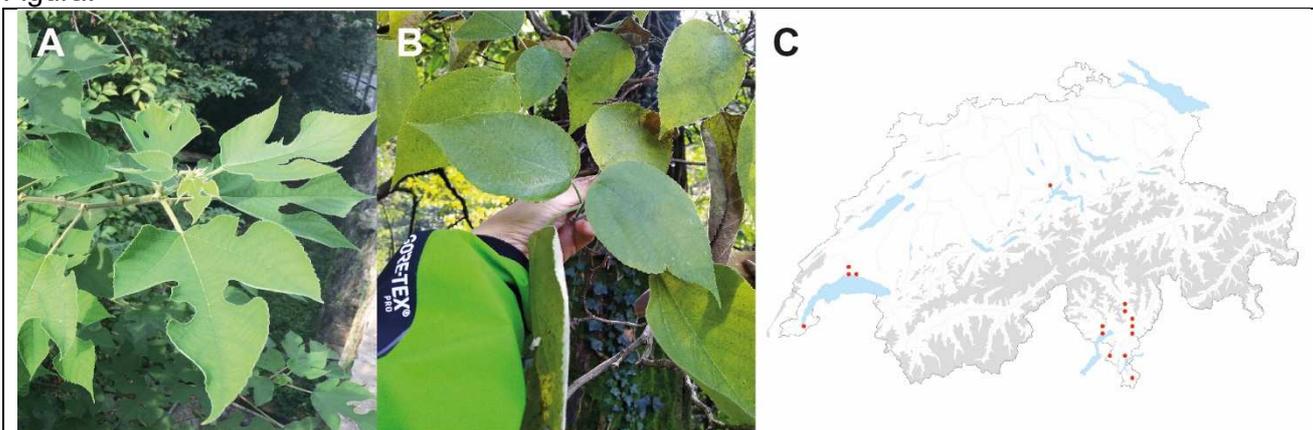


Figura 1. Sulla stessa pianta di gelso da carta possono essere presenti foglie di forma diversa. A: Foglie lobate, presenti soprattutto nei polloni e nelle giovani piante (foto: Nicola Schönenberger) e B: Foglie intere (foto: Andrina Rosselli). C: Osservazioni in Svizzera del gelso da carta (fonte: InfoFlora 2024).



Servizio fitosanitario cantonale  
Viale Stefano Franscini 17  
6501 Bellinzona  
Tel. 091 814 35 57/85/86/87  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)